

Parrocchie Nostra Signora di Sion

# In cammino verso il Sinodo

L'impegno dei laici nei lavori preparatori

La parrocchia di Nostra Signora di Sion ha concluso la prima fase del sinodo della sinodalità, voluto da Papa Francesco per stimolare tra i fedeli lo sviluppo di una riflessione comune sulla vita della Chiesa, riflessione necessariamente caratterizzata dalla partecipazione libera dei *christifideles* soprattutto laici e dalla *parresia* nell'ambito delle relazioni umane. I lavori erano partiti nel lontano novembre 2021.

Il consiglio pastorale aveva discusso e scelto quattro delle dieci tematiche offerte al dibattito dal *Vademecum* della CEI, assegnando a ciascuna di esse un moderatore: celebrare, camminare, ascoltare e dialogare nella Chiesa e con la società.

Intorno a questi argomenti si è poi catalizzata l'adesione spontanea di persone e famiglie – davvero di tutte le età! – e sono incominciati gli incontri di lavoro veri e propri. I gruppi hanno orientato una prima parte del dibattito nell'identificazione delle domande miranti a circoscrivere lo *status quaestionis*.

Non sono mancati momenti liturgici comunitari e di *ruminatio* della Scrittura. Più

impegnativa la seconda tornata, ove è stato chiesto a tutti, attenendosi alla metodologia indicata dall'arcivescovo, di presentare esperienze concrete ed esempi di vita replicabili. I ragazzi delle superiori hanno corso, per gli adulti è stato qualche volta un poco faticoso districarsi tra gli impegni professionali e familiari, ma ce l'abbiamo fatta.

Infine, sono stati necessariamente prodotti dei report analitici.

Non è possibile dare conto in questa sede di argomentazioni, riferimenti esperienziali e osservazioni proposte nei diversi gruppi. Lo scritto si è appalesato quale *instrumentum laboris* necessario, perché ci rendevamo conto che, senza la necessaria messa a sistema delle riflessioni e dello scambio di osservazioni, l'esperienza sinodale di ciascun gruppo avrebbe rischiato di cullarsi nell'autoreferenzialità, come avviene di un affresco posto in una stanza buia; mentre noi intendevamo rendere partecipi tutti gli altri amici parrocchiani dei nostri detti e contraddetti.

Ma la parte migliore, se così si può sbrigativamente dire, quella che non si può trasmet-

tere ma solo raccontare, è stata l'esperienza *in re ipsa*, quella fatta per il piacere di incontrare degli amici e parlare "al caminetto" delle proprie esperienze umane, anche di difficoltà, e di fede. Di farlo con calma, senza l'assillo quotidiano di preoccupazioni che telefonini *et similia* ci riversano addosso in ogni momento della giornata di lavoro o di studio, in un delirio disordinato che ci allontana sempre più da un'antropologia cristiana teologicamente orientata. In breve: nei gruppi si è cercato di dare spazio alla persona umana.

I lavori dei quattro gruppi sono stati sapientemente collazionati da don Ettore in una esigente catechesi presentata nel corso del ritiro spirituale parrocchiale tenutosi nella seconda domenica di Quaresima. Essi sono rinvenibili all'indirizzo: <https://www.youtube.com/watch?v=nX5XhH4Wvbc>. Molto forte il richiamo a essere attenti e operosi nella notte hegeliana della secolarizzazione, senza indulgere al superomismo di Nietzsche o al nichilismo di Sartre, ma anche rinunciando a bearsi di tentazioni neo-agnostiche o di perfettismi morali, che pure aleggiano anche nella Chiesa intesa come organizzazione sociologica; anzi, coltivando piuttosto i doni delle virtù teologali nella liturgia, nella famiglia e nella comunità, nella serena certezza che a ogni notte segue il giorno e che ad esso occorre alla comunità cristiana un *Estote parati* informato alla Scrittura e alla Tradizione. Invitiamo ad ascoltare l'intervento di monsignor Malnati con i mezzi che la tecnologia consente. Il lavoro di sintesi, destinato alla Diocesi per più mature rielaborazioni, è stato da ultimo presentato all'arcivescovo in questi giorni.

Stefano Rigotti



## EMERGENZA UCRAINA

### INFORMAZIONI UTILI

#### CHI AIUTIAMO



- persone appena arrivate in città che devono espletare le pratiche burocratiche
- persone già presenti sul territorio, senza nessun riferimento in città
- persone ospitate da amici o parenti

La Fondazione sta rispondendo ai bisogni primari utilizzando i beni che stiamo raccogliendo grazie alla vostra generosità e mette a disposizione le proprie strutture e i propri servizi

#### COSA RACCOGLIAMO

**BIBITE** (ad es. acqua, the, succhi di frutta, ...)

**SCATOLAME** (ad es. tonno e carne)

**BISCOTTI - MERENDINE**

**OMOGENEIZZATI**

**PANNOLINI N.5**

**ASSORBENTI**

**SALVIETTINE UMIDIFICATE**

**DOCCIA SHAMPOO**

**DENTIFRICI**

**SPAZZOLINI**

**DEODORANTI**

**LATTE IN POLVERE**

I materiali raccolti verranno consegnati alle persone arrivate in città

#### DOVE RACCOGLIAMO

**CASA "ALESSIO STANI"**

in via dell'Istria, 6g - Trieste

dal lunedì al sabato **08:00 - 12:00**  
lunedì, mercoledì e venerdì **14:00 - 18:30**

#### VUOI SEGNALARE UNA DISPONIBILITÀ?



Ci hanno già contattato numerose persone disponibili ad ospitare i profughi ucraini. Come Fondazione stiamo raccogliendo queste disponibilità per inserirle eventualmente in percorsi ministeriali o istituzionali coordinati e verificati.

#### CONOSCI QUALCUNO/A CHE È ARRIVATO/A IN CITTÀ?



Il primo passo è quello di rivolgersi presso la **Questura di Trieste**. In quella sede saranno consegnate tutte le informazioni importanti e utili.



La Fondazione raccoglie disponibilità e necessità attraverso:

- il **Numero Verde 800.629.679**
- la mail **ucraina@caritatrieste.it**



#### VUOI DONARE?

È attiva una raccolta fondi, voluta dal Vescovo di Trieste, per raccogliere risorse economiche da destinare a:

- **Caritas Ucraina**
- **Caritas dei paesi limitrofi**
- **Associazione "Siamo Mission"**, referente della situazione in Moldavia - Paese confinante con l'Ucraina - per la Diocesi di Trieste

BENEFICIARIO:

**Fondazione Diocesana Caritas Trieste Onlus**

IBAN:

**IT 20 J 05018 02200 000017106584**

CAUSALE:

**Pro Ucraina**

**Fondazione**  
diocesana onlus  
**Caritas Trieste**

[www.caritatrieste.org](http://www.caritatrieste.org)